



REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

Approvato, con Deliberazione del Consiglio Comunale nella seduta del 7/06/2017, con atto n. 51. Composto di n. dodici articoli su tre pagine, più l'allegato A) DOMANDA DI PRENOTAZIONE SALA PER CELEBRAZIONE DI MATRIMONIO CIVILE.

Art. 1 OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO Questo regolamento disciplina le modalità di celebrazione del matrimonio civile nel territorio del Comune di Arbus, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità di quanto previsto dall'art. 106 all'art. 116 del codice civile. La celebrazione del matrimonio è attività istituzionale garantita ai cittadini, così come previsto dal Codice Civile e dal vigente Regolamento di Stato Civile (D.P.R. 396/2000).

Art. 2 FUNZIONI I matrimoni civili sono celebrati dal Sindaco. Per la celebrazione dei matrimoni civili il Sindaco può delegare le funzioni di Ufficiale di Stato Civile ai dipendenti a tempo Indeterminato o al Segretario Comunale. Possono celebrare i matrimoni civili anche Assessori, Consiglieri Comunali o cittadini italiani che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale a ciò abilitati per legge ed appositamente delegati dal Sindaco. (art. 1 D.P.R. n. 396/2000)

Art. 3 LUOGO DELLA CELEBRAZIONE I matrimoni civili sono celebrati pubblicamente nella casa comunale individuata nelle seguenti sedi, (individuate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 05/05/2016)

- Sala Consiliare
 - Montegranatico
 - Sala degli Specchi, presso l'ex foresteria di Montevecchio
- Oltre che nell'Ufficio del Sindaco

Con deliberazione di Giunta comunale possono essere individuate periodicamente altre sedi del territorio, anche di proprietà non comunale, pubblica o privata, presso le quali istituire uffici distaccati di stato civile per la celebrazione dei matrimoni. Le sedi di celebrazione che non siano di proprietà dell'Ente, devono essere acquisite, con carattere di ragionevole continuità temporale, alla disponibilità del Comune di Arbus, attraverso idoneo titolo giuridico che ne riservi la destinazione alla sola celebrazione dei matrimoni con rito civile.

La celebrazione fuori dalla casa comunale e dai luoghi autorizzati può avvenire solo nei casi previsti dall'art. 110 del Codice Civile.

Art. 4 GIORNATE ED ORARIO DI CELEBRAZIONE Il matrimonio civile, in base alla scelta dei nubendi, è celebrato nel rispetto dei seguenti giorni e orari:

1. In via ordinaria dal lunedì al venerdì in orario di servizio;
2. In via straordinaria il sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e dalle 17.00 alle 18.00, la domenica dalle 11.00 alle 13.00, l'orario potrà essere modificato previo accordo con l'Ufficiale celebrante.

In ogni caso la celebrazione è subordinata alla disponibilità del Sindaco o suo delegato, nonché alla disponibilità, compatibilmente con le esigenze istituzionali, della sala richiesta

Le celebrazioni sono, comunque, sospese durante le seguenti festività: 1 e 6 gennaio, 20 gennaio (festa del Santo Patrono); domenica di Pasqua e giorno successivo (Lunedì dell'Angelo); 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1 novembre, 8, 25, 26 dicembre;

Art. 5 TARIFFE

I matrimoni sono celebrati pubblicamente con le seguenti modalità:

- a) Gratuitamente per i cittadini residenti e non che optino per la celebrazione nell'Ufficio del Sindaco.
- b) In tutti gli altri casi previo pagamento di apposita tariffa per residenti e non residenti, come stabilite con Deliberazione della Giunta Comunale n. _ del _____. (sono da considerarsi residenti le coppie in cui almeno uno degli sposi sia residente nel Comune di Arbus)

Le tariffe potranno essere aggiornate annualmente dalla Giunta Comunale tenendo conto:

1. Della residenza o meno sul territorio del Comune di Arbus dei nubendi
2. Dell'orario di celebrazione (in orario di servizio o fuori orario di servizio);
3. Del luogo della celebrazione (Uffici Comunali o Ufficio distaccato)

Nella determinazione delle tariffe sono considerati, a titolo di rimborso spese:

- il costo dei servizi offerti per la celebrazione (allestimento sala, spese gestionali, riscaldamento, energia elettrica, pulizia della sala);
- Delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo calcolato dall'Istat, con riferimento all'anno precedente

Art. 6 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La celebrazione dei matrimoni è organizzata dall'Ufficiale dello Stato Civile.

La richiesta per l'uso delle sale diversedall'Ufficio del Sindaco, da presentarsi a cura dei nubendi, secondo il modello allegato "B" del presente Regolamento, deve essere inoltrata almeno 30 (trenta) giorni prima della data del matrimonio all'ufficio di stato civile del Comune da parte di uno dei due nubendi. L'ufficio di stato civile entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione della domanda accorderà l'autorizzazione per l'utilizzo della sala, ovvero comunicherà, nel modo o nella forma ritenuta più rapida, le ragioni del mancato accoglimento dell'istanza. La prenotazione della sala per la celebrazione del matrimonio non sarà, tuttavia, effettiva fino a quando i richiedenti non consegneranno, all'ufficio di stato civile, la ricevuta di avvenuto pagamento del rimborso dovuto, di cui all'allegato "A", parte integrante di questo regolamento. Il ogni caso la ricevuta dovrà essere prodotta entro e non oltre il termine massimo di 10 giorni antecedenti la data di celebrazione del matrimonio. Il pagamento può essere effettuato tramite:

- bollettino di c/c postale n. 16433096 intestato al servizio tesoreria del Comune di Arbus;

- su c/c bancario intestato a servizio tesoreria del Comune di Arbus: IBAN IT 53 J 01015 43830 0000 0000;

La causale da indicare in ogni forma di pagamento è: - "Prenotazione sala " _____ " per celebrazione matrimonio civile del giorno xx/xx/xxxx.

L'ufficio di stato civile darà, in coordinamento con gli altri uffici comunali, le disposizioni necessarie a garantire che i servizi richiesti siano regolarmente prestati.

Art.7 ALLESTIMENTO DELLA SALA I richiedenti possono, a propria cura e spese, richiedere di arricchire la sala con ulteriori arredi ed addobbi che, al termine della cerimonia, devono essere tempestivamente ed integralmente rimossi, sempre a cura dei richiedenti. La sala deve quindi essere restituita nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione. Il Comune si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi ed addobbi temporanei disposti dai richiedenti.

E' consentita la possibilità di utilizzare strumenti musicali o altri impianti per diffondere musica di sottofondo nel corso della cerimonia, evitando comunque di recare disturbo alla regolare celebrazione del rito e agli altri uffici.

Art. 8 PRESCRIZIONI PER L'UTILIZZO E' vietato il lancio di riso, coriandoli, confetti ed altro materiale all'interno della sala utilizzata per la cerimonia e negli atri locali comunali. Se è trasgredita questa disposizione, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente la somma di 50 euro a titolo di contributo per le spese di pulizia aggiuntive. Nel caso si verificano danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione del matrimonio, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato agli sposi richiedenti.

Art. 9 RIMBORSI Non è previsto alcun rimborso in caso di rinuncia alla celebrazione del matrimonio; il mancato rispetto dell'orario e della data concordata è da intendersi rinuncia; - qualora, per imprevedibili cause di forza maggiore, non sia possibile utilizzare la sala stabilita per la cerimonia, l'Amministrazione si riserva di individuare altra sede idonea per la celebrazione del matrimonio, senza che il fatto possa comportare oneri a suo carico.

Art. 10 USO DELLO STRUMENTO PUBBLICITARIO Per promuovere ed incrementare le celebrazioni civili così organizzate, il Comune potrà stipulare convenzioni con enti preposti alla promozione turistica locale, nazionale ed internazionale. Potranno, inoltre, essere predisposti progetti volti a sviluppare la divulgazione di questa iniziativa tramite internet, stampa, televisione e ogni altro strumento di informazione compatibile con questa finalità.

Art. 11 DISPOSIZIONI FINALI Per quanto non previsto da questo regolamento si rimanda alla normativa vigente in materia: · Codice Civile · D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396; · D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 12 ENTRATA IN VIGORE Questo regolamento, dopo la sua approvazione da parte del Consiglio Comunale, sarà pubblicato all'Albo Pretorio online per quindici giorni consecutivi, entrando in vigore il giorno successivo.

ALLEGATO "A" DOMANDA DI PRENOTAZIONE SALA PER CELEBRAZIONE DI MATRIMONIO CIVILE

All'Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Arbus

Il/La sottoscritto/a cognome nome Nato/a a
..... il Residente a
..... Via Codice Fiscale
..... Cittadinanza in relazione al matrimonio che intende
contrarre con: cognome
nome Nato/a a il Residente a
..... Via Codice Fiscale
..... Cittadinanza

CHIEDE

che la celebrazione del matrimonio abbia luogo il alle ore previa
autorizzazione dell'Ufficio di Stato Civile presso:

- Ufficio del Sindaco
- Sala del Consiglio Comunale, via P. Leo n. 27
- Montegranatico
- Sala degli Specchi
- altri locali idonei di proprietà comunale e/o in concessione deputati, con deliberazione di giunta comunale, ad ufficio distaccato di stato civile con carattere di continuità:

Regime patrimoniale: Comunione dei beni Separazione dei beni

DICHIARA

inoltre di assumersi ogni responsabilità relativa all'utilizzo della struttura secondo quanto previsto dal regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili.

Arbus, Firma